



BICI

BOLLETTINO DI INFORMAZIONI CAPPUCCINE INTERNAZIONALI

N° 184

Periodico Mensile P. SPA - Abb. Post. DL 353/03 (Conv.in L.27.02.04 n. 46) Art. 1C.2 DCB - Roma, Taxe perçue - Tassa riscossa-Roma Italia
Autorità di Roma n. 690 del 23.11.1990 Iscr. Reg. Naz. Stampa n. 4121 del 23.3.1993 - Stampato in proprio

GEN-FEB 2006

BICI, eco del mondo cappuccino, cambia

Con l'anno 2005 si è chiuso l'ultimo numero del bimestrale Bici. Ultimo in quanto bimestrale, non in quanto bollettino che d'ora innanzi verrà pubblicato con cadenza mensile. Ma la novità più importante è che si trasforma e diventa un "foglio di collegamento fraterno" in un'edizione completamente rinnovata, usando per di più uno strumento molto essenziale, un foglio (formato A3) di quattro pagine che si legge senza fatica, per raccontare i fatti del nostro mondo cappuccino: vita della Curia generale, animazione missionaria, presenza apostolica in varie parti del mondo, frati ed esperienze che ci sembrano significativi. La motivazione che ha spinto l'Ufficio comunicazioni a cambiare il bollettino Bici, riflette la consapevolezza dell'importanza dell'interscambio immediato e veloce delle notizie nell'Ordine come possibilità preziosa per sentire la Fraternità universale, - così ricca per la varietà delle incarnazioni secondo le diverse peculiarità culturali, - come propria "casa", dove è possibile vivere la propria vocazione secondo la forma vitæ di san Francesco e da dove si parte per testimoniare ovunque il Vangelo di Cristo. Non si tratta di un congedo, perché - come sopra si diceva - Bici continua e anzi si rivolgerà anche ai lettori non cappuccini, in quanto sarà possibile prelevarlo da internet sul sito dell'Ordine. Si tratta di vivere insieme e serenamente questo passaggio, anche perché ci sembra importante questo strumento di comunicazione che permette di divulgare uno sguardo francescano-cappuccino sulla realtà che viviamo. Il patrimonio, di ciascuno di noi, raccolto in queste pagine divine immediatamente prova di un'appartenenza, segno di quell'essere frati nel mondo e per il mondo. Riteniamo che soprattutto noi cappuccini, chiamati dalla gente "frati del popolo", dobbiamo mantenere questa presenza, semplice e amica, spezzando il pane della parola e della speranza, offrendo anche per iscritto lo spirito e lo stile francescano-cappuccino. E' quanto è stato fatto fino ad ora ed è quanto ci proponiamo di continuare a fare ancora. ●

Editoriale



BICI eco del mondo cappuccino cambia
01

Personale
01

Riunioni del Definitorio Generale
02

Fr. Charles Sérignat torna in Provincia
02

L'Istituto Storico ricorda i 75 anni di fondazione
02

Un frate Maltese a capo della pastorale nazionale della salute
03

Professione perpetua per il primo frate paraguaiano
03

I cappuccini da 25 anni presenti in Thailandia
03

Una nuova Viceprovincia di tre milioni di Km²
04

Siccità e Carestia: fuga dalla fame
04

Personale

● Fr. Janusz Niedzwiecki, della Provincia di Varsavia, in servizio presso il Collegio Internazionale "San Lorenzo da Brindisi" come portinaio, da metà novembre è membro della Curia generale, dove pure si occuperà della portineria.

Fr. Juarez De Bona, della Provincia di Paraná-S. Caterina, sostituirà fr. Antonio Castagnera come Segretario per la lingua portoghese, durante tutto il tempo della convalescenza.



Curia Generale OFMCap
Via Piemonte, 70
00187 Roma · Italia
Tel. 0039.06.4620121
Fax 0039.06.4828267
E-mail: bici@ofmcap.org

Riunioni del Definitorio generale

• Roma - Nella sessione del 31 ottobre - 2 novembre 2005 il Definitorio generale esamina i seguenti argomenti: fatto il punto sulla situazione della preparazione del Capitolo generale; dopo la dispensa da parte della Congregazione CIVCSVA della Santa Sede, decide di sospendere il Capitolo elettivo nella Viceprovincia generale in Etiopia; invia ai Presidenti delle Conferenze dell'Ordine una lettera, con la quale si chiede di aggiornare i limiti di spese straordinarie da osservare a livello di ciascuna delle Conferenze. L'aggiornamento sarà approvato dal Ministro generale e suo Definitorio; approva i progetti per l'anno 2006 per un totale di quasi 4.650.000,00 USD, lasciando una somma a disposizione del Ministro generale e suo Definitorio per le urgenze immediate; approva il Definitorio per la visita economica in una circoscrizione.

02

• Nella sessione definitoria del 3 -13 gennaio 2006 esamina: le relazioni annuali degli Uffici, Istituzioni e fraternità dipendenti dal Ministro generale; valuta possibili candidati come membri della Commissione Internazionale della Solidarietà economica, così pure del gruppo dei Project Managers; approva il nuovo Statuto della Solidarietà economica. Il testo verrà tradotto nelle lingue maggiormente usate nell'Ordine e presentato al Capitolo generale 2006. ●

Fr. Charles Serignat torna in Provincia



Roma - Il 13 novembre scorso, fr. Charles Sérignat è ritornato nella sua Provincia (Gran Bretagna) per iniziare il servizio di Vicario provinciale e guardiano della fraternità di Oxford, dove già in passato per diversi anni era stato "Senior Tutor" degli studenti laici nella "Greyfriars Hall". Fr. Charles, che continuerà ancora nell'incarico di Segretario personale del Ministro generale fino al Capitolo generale, ha affermato che il suo servizio nella Curia, e in particolare il suo lavoro con il Ministro generale, è stato un autentico privilegio. La visione che il Ministro generale e il Definitorio hanno dell'Ordine come fraternità di frati minori nella comunione con la Chiesa, ha contribuito a fargli acquisire una più profonda conoscenza di ciò che significa essere frate cappuccino nel mondo di oggi. ●



L'Istituto Storico dei Cappuccini ricorda i 75 anni di fondazione

Roma - L'Istituto Storico dei Cappuccini in Roma ha ricordato il 75° anniversario di fondazione e per rimarcare questo evento, il giorno 13 gennaio 2006, presso l'Aula Magna del Collegio San Lorenzo da Brindisi, si è svolta una giornata di studi con un nutrito programma. Dalla Curia generale diversi fratelli, tra cui il Ministro generale e Definitori, hanno partecipato a questa celebrazione. Nella stessa ricorrenza sono stati ricordati anche i 75 anni di presenza ininterrotta nel panorama della stampa francescana della rivista *Collectanea Franciscana*, essendo comparsa nel 1931. ●



Professione perpetua per il primo frate paraguaiano

Asunción (Paraguay) - Fr. Gregório Benitez è il primo frate paraguaiano a fare la professione perpetua nel nostro Ordine. La professione è stata fatta nel convento S. Leopoldo Mandić (Lambaré, Asunción - PY) il 3 settembre 2005. Fr. João Daniel Lovato, Ministro provinciale, ha presieduto la cerimonia, con a lato i frati che lavorano nel Paraguay e altri fratelli giunti per la circostanza. Quasi 500 persone hanno partecipato alla cerimonia nel cortile del convento. Nella sua omelia fr. João Daniel Lovato, ha svolto i temi della gioia e della gratitudine per questo momento che la Provincia sta vivendo. Ha terminato dicendo: "Auguri a te, Gregório, per il tuo coraggio e la tua generosità verso il Signore: che questa celebrazione sia per te indimenticabile. Auguri ai tuoi genitori e ai tuoi parenti (...). Auguri ai frati che sono venuti qui per dare inizio alla nostra presenza cappuccina, che hanno seminato e stanno seminando la buona semente e hanno fede nella forza del Vangelo e sul fascino del carisma francescano". ●

Un frate maltese a capo della pastorale della salute

Avana (Cuba) - Philip Cutajar, cappuccino della Provincia di Malta, che da sei anni lavora a Cuba come missionario, recentemente è stato nominato responsabile e coordinatore di tutta la pastorale della salute in tutta la nazione dalla Conferenza dei Vescovi Cattolici di Cuba (COCC). Fr. Philip già ha esperienza di questo ministero pastorale a Cuba, perché per gli ultimi quattro anni è stato responsabile diocesano di tale pastorale nella diocesi di Santa Clara, dove anche risiede. La pastorale della salute a Cuba è una delle poche aperture e opportunità che ha la Chiesa cattolica di essere in contatto con la gente. Sotto il regime comunista la Chiesa non può avere né scuole né ospedali come neppure può avere spazio nei mezzi di comunicazione per far giungere il messaggio cristiano. Oltre le Messe quotidiane, il poter entrare nelle case degli ammalati è una opportunità positiva e che può portare frutto nell'evangelizzazione in un luogo dove la Chiesa non ha la piena libertà religiosa. Philip, come responsabile di questa pastorale in un paese di più di undici milioni di abitanti, lavora con e per mezzo di commissioni e gruppi che esistono in tutte le diocesi e parrocchie e che sono formati da medici, visitatori di infermi e ministri dell'Eucaristia. Ci congratuliamo con il nostro fratello per questo ministero che sta svolgendo come francescano nel mondo del dolore e gli promettiamo la nostra preghiera affinché abbia successo pastorale e spirituale per il bene di tutti i malati e della Chiesa cattolica a Cuba. ●



03



WWW.OFMCAP.ORG



I Cappuccini da 25 anni presenti in Thailandia

Bangkok (Thailandia) - I frati cappuccini hanno solennemente ricordato il 10 dicembre scorso il 25° anniversario di presenza in Thailandia. La cerimonia si è tenuta a Samphran con la partecipazione del cardinale di Bangkok, di due vescovi e 81 concelebranti. I primi frati provenienti da Milano giunsero a Bang Than nel 1980, chiamati dal vescovo per rendere visibile la spiritualità cristiana e per aiutare, con una formazione più adatta al loro carisma, le monache clarisse cappuccine presenti nel Paese dal 1936.

A distanza di 25 anni, essi hanno oggi cinque sacerdoti locali, tre professi, tre postulanti e 29 aspiranti. I frati italiani ap-

Una nuova Viceprovincia di tre milioni di km²



Abu Dhabi (Emirati Arabi) – Il 9 novembre 2005 è stato un giorno particolarmente importante per la storia del Vicariato Apostolico, per l'Ordine cappuccino e anche per la Provincia Toscana. Nella riunione del 20-24 giugno 2005 il Definitorio generale decise la consultazione per la nomina del Ministro Viceprovinciale e dei Consiglieri della futura Viceprovincia Generale dell'Arabia, che il

9 novembre scorso, è stata canonicamente eretta. Oggi non è più la piccola "Missione di Aden"! Vicende molteplici ne hanno cambiato il volto, ne hanno allargato i confini e ne hanno assicurata, non solo la sopravvivenza, ma la fioritura e lo sviluppo e ne hanno segnata l'evoluzione fino all'assetto odierno.

L'impossibilità della Provincia Toscana a sostenere un impegno missionario, che si presentava sempre più gravoso, soprattutto per il boom dell'immigrazione, che ha portato a circa un milione le presenze dei cattolici nella sola area del Golfo, ha fatto sì che il Governo dell'Ordine prendesse direttamente a cuore la realtà così singolare di questa presenza cappuccina nel mondo musulmano. Le ripetute visite del Ministro Generale, John Corriveau, nella Custodia lo hanno sempre più convinto della validità di questa 'missione' e, perciò, della necessità di mantenersi ad ogni costo la presenza dell'Ordine cappuccino. Il segno più significativo di questa attenzione privilegiata dei Superiori dell'Ordine lo si può cogliere nella disponibilità alla nomina a Vicario Apostolico, come successore di Mons. Gremoli, di fr. Paul Hinder, Definitore Generale. E' stato un grosso sacrificio per l'Ordine, ma un grande dono per il Vicariato di Arabia.

Adesso è un pool di Province (ben 10!), che è chiamato a proseguire il lavoro portato avanti fin qui. Si potrebbe dire che, proprio per questa 'multiprovincialità' dei frati presenti nella nuova Viceprovincia, può essere offerta una testimonianza ancora più forte di vita fraterna ai cristiani che qui lavorano e, perché no, anche ai musulmani. ●

WWW.OFMCAP.ORG



editore
Curia Generale
dei Frati Minori Cappuccini

responsabile
Luciano Pastorello

collaboratori
Tutti i segretari della
Curia OFMCap

edizioni
Italiano, francese, inglese, polacco,
spagnolo, tedesco, indonesiano, portoghese

impaginazione
Laura Stazi

stampato
in proprio

grafica
UNIDEA Marketing & Comunicazione

WWW.OFMCAP.ORG



Siccità e Carestia
in fuga dalla fame



Kenia - "Garissa Town sta diventando una calamita per decine di migliaia di persone che abbandonano le zone rurali a causa della siccità e della carestia per sistemarsi alle porte della città. Se questa tendenza si assesta, Garissa, che fa quasi 200.000 abitanti, tra qualche settimana raddoppierà la popolazione". A parlare è monsignor Paul Darmanin, OFMCap. vescovo di Garissa, 375 chilometri a nord est di Nairobi e principale città nel cuore della zona investita dall'eccezionale siccità e carestia che sta investendo buona parte del Corno d'Africa e soprattutto i territori a cavallo tra Kenya, Etiopia e Somalia. Secondo le informazioni raccolte, infatti, molte tribù nomadi dedite alla pastorizia e che finora popolavano le zone rurali di questa parte del Kenya si stanno riversando nei pressi di Garissa (così come di altre città) attirati dalla presenza del fiume Tana (che finora ha garantito acqua sia per la popolazione locale che per l'irrigazione dei campi presenti lungo i suoi argini) e dal fatto che proprio dai grandi centri urbani del nord stia partendo la distribuzione degli aiuti governativi. "Questa è gente abituata a spostarsi con le stagioni. Quest'anno hanno capito che l'acqua e i pascoli mancano dappertutto per cui si mettono in marcia verso le città, montando le loro tende alle porte dei centri abitati o nei terreni demaniali" aggiunge il presule. "Le mandrie stanno scomparendo e ci vorranno molti anni perché la gente, la cui economia di sopravvivenza è garantita proprio dalle bestie, si possa riprendere. Lo scenario è devastante e preoccupante anche perché qui tutti conoscono un vecchio adagio che recita più o meno così: 'dopo il cammello è l'uomo a morire'. E i cammelli stanno già morendo". "In molte zone della diocesi, soprattutto a nord di Garissa città, la situazione è gravissima. Non ci sono pascoli, non ci sono raccolti, l'acqua scarseggia e la gente già provata da una cronica scarsità di cibo e indebolita da malattie e povertà sta morendo di stenti" aggiunge il vescovo riferendosi alle zone di Mandera e di Elwak a ridosso del confine con Etiopia e Somalia. La prossima settimana, il vescovo di Garissa si recherà per un sopralluogo proprio in quelle aree, dove sono già al lavoro per coordinare gli aiuti alcuni padri e suore italiani. "Sono mesi ormai che, attraverso l'impegno delle parrocchie, abbiamo messo in piedi un programma di distribuzione di aiuti (soprattutto latte e mais) dopo aver individuato le realtà con maggiori necessità. Ma l'emergenza continua ad evolversi ed estendersi". ●